



26 giugno 2020

## Istituito il Servizio Interdiocesano per la Prevenzione, l'Ascolto e la Tutela dei Minori

### **Membri del servizio:**

Il responsabile del Servizio è affiancato da un'equipe di professionisti che mettono a disposizione le loro competenze e professionalità (psicologiche, educative, canonistiche, giuridiche, pastorali e di comunicazione) per l'attuazione delle finalità del Servizio:

- Don Maurizio Trevisan, responsabile del servizio, referente per l'ambito morale
- Dott.ssa Elisa Cocchi, psicologa-psicoterapeuta, referente del servizio presso il SRTM (Servizio Regionale di Tutela dei Minori) per l'arcidiocesi di Modena-Nonantola
- Suor Maria Bottura, psicologa-psicoterapeuta, referente del servizio presso il SRTM (Servizio Regionale di Tutela dei Minori) per la diocesi di Carpi
- Dott.ssa Maria Pia Mancini, psicologa-psicoterapeuta, supervisore dell'equipe d'ascolto
- Dott.ssa Maria Elisa Santini, pedagoga, addetta all'ascolto delle richieste
- Don Stefano Violi, consulente per l'ambito canonico
- Dott.ssa Elena Rocchi, pedagoga
- Dott.ssa Maria Elena Svampa, psichiatra
- Avv. Cosimo Zaccaria, penalista, consulente giuridico
- Dott. Luigi Lamma, giornalista e referente per l'area della comunicazione



## **Don Maurizio Trevisan Responsabile del Servizio (SIPATM)**

È sacerdote della Diocesi di Modena-Nonantola dal 2004, ha perfezionato gli studi a Roma in Teologia Morale presso l'Accademia Alfonsiana (Istituto Superiore di Teologia Morale della Pontificia Università Lateranense) conseguendo la Licenza e il Dottorato, occupandosi principalmente di Morale Familiare e Sessuale e di Bioetica, materie di cui è docente presso lo Studio Teologico Interdiocesano di Reggio Emilia e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Emilia. Dal 2014 è codirettore dell'Ufficio Famiglia della Diocesi di Modena-Nonantola e dal 2015 è direttore del Centro di Consulenza per la Famiglia e vicepresidente della Fism provinciale di Modena. Parroco della parrocchia dei Santi Faustino e Giovita Martiri di Modena dal 2014 a maggio 2020 per la recente nomina a Rettore del Seminario di Modena. Ha collaborato a vario titolo nella formazione degli educatori, degli adolescenti e dei genitori sui temi dell'affettività e della sessualità.

“Data la delicatezza e l'importanza che il Servizio deve svolgere all'interno delle due Diocesi, - afferma don Trevisan - le Linee Guida della CEI invitano il Responsabile a favorire il lavoro di equipe con le professionalità e le competenze necessarie al suo interno, e la costruzione di una rete di collaborazione con le realtà ecclesiali ed istituzionali. Oltre all'ascolto, all'accompagnamento e al discernimento circa le diverse segnalazioni o le richieste di aiuto che possono pervenire al Centro d'Ascolto, è necessario, pertanto, favorire una cultura della prevenzione, attraverso la promozione di comportamenti e stili educativi e relazionali che permettano lo sviluppo pieno e armonico della persona e attraverso la trasmissione di contenuti e suggerimenti operativi da attuare nelle realtà ecclesiali per costruire una cultura del rispetto e della tutela dei minori”.

## **Dott.ssa Maria Pia Mancini Psicologa e psicoterapeuta. Formazione psicodinamica. Trattamento del disturbo da stress post traumatico. Supervisore dell'equipe d'ascolto.**

Dal 2007 al 2018 è stata Consulente presso il Centro Specialistico MultiProfessionale “Il Faro” Contro gli Abusi e i Maltrattamenti all'Infanzia. È docente in diversi Seminari sul tema degli abusi rivolti agli specialisti e agli operatori del mondo della scuola. È Giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna. “La supervisione all'interno dell'equipe del Servizio Tutela Minori è un ruolo molto importante - sostiene Maria Pia Mancini - che si esprime attraverso una coordinazione di pensieri ed azioni all'interno di un contesto e di una definizione di scopi ed obiettivi ugualmente condivisa. È un'attività professionale in cui l'istruzione e la formazione sono volte a sviluppare una pratica psicoterapeutica scientificamente fondata, attraverso un processo interpersonale collaborativo. La supervisione comprende le fasi di osservazione, valutazione e feedback. Facilita l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso la formazione e il *problem solving* reciproco. La pratica professionale della supervisione deve essere utilizzata per promuovere e tutelare il benessere dei pazienti, del gruppo di operatori e per la finalizzazione del progetto terapeutico”.



## **Dott.ssa Elisa Cocchi**

**Psicologa e psicoterapeuta dell'età evolutiva. Referente del Servizio presso il SRTM (Servizio Regionale di Tutela dei Minori) per la diocesi di Modena-Nonantola**

Dal 2002 opera al Centro di Consulenza per la Famiglia e dal 2016 ne è la Coordinatrice Clinica. Si occupa prevalentemente di percorsi psicologici rivolti all'infanzia, all'adolescenza e alla genitorialità. Cura gli Sportelli d'Ascolto nelle scuole, è psicologa all'interno dell'equipe di Coordinamento Pedagogico delle scuole Fism di Modena e dell'equipe del Centro per le Famiglie di Modena. Anima in qualità di relatrice i percorsi di Formazione e Prevenzione in campo scolastico, evolutivo, educativo e genitoriale. Con la nomina di Referente Diocesana del Servizio per la prevenzione, l'ascolto e la tutela dei minori, è il tramite fra il Servizio Regionale e la Diocesi di Modena-Nonantola ed è chiamata ad essere figura attiva nelle equipe di lavoro sia regionale che diocesana. Come psicologa segue l'ascolto, l'accompagnamento e il sostegno delle persone che si rivolgono al Servizio Tutela Minori e delle situazioni di fragilità. Collabora all'interno dell'equipe promuovendo una sensibilità pastorale, formativa e educativa.

## **Suor Maria Bottura**

**Psicologa-psicoterapeuta. Referente del servizio presso il SRTM (Servizio Regionale di Tutela dei Minori) per la diocesi di Carpi**

Per suor Bottura "quello che stiamo vivendo è un momento delicato e complesso, che chiede uno sguardo attento, vigile e responsabile verso i minori e tutte le persone fragili, un atteggiamento che promuova relazioni serene, capaci di suscitare passi di crescita, affettivamente rispettose della dignità di ciascuno e per questo affidabili e sicure. Allo stesso tempo è chiesto alla chiesa di porsi in ascolto attento e sensibile di quanti hanno subito un abuso e trovato il coraggio di denunciarlo. Un abuso, sia esso sessuale, di potere o di coscienza, provoca sempre profonde ferite di dolore e di impotenza, anzitutto nelle vittime, ma anche nei loro familiari e nell'intera comunità. Per questo il servizio intende offrire, accanto a percorsi di formazione per tutti gli operatori pastorali, uno spazio di ascolto, di accoglienza di segnalazioni, di inizio di un percorso verso la giustizia e l'elaborazione di quanto accaduto".



**Dott.ssa Maria Elisa Santini**  
**Pedagogista. Responsabile del primo accesso al Centro di Ascolto**

Dal 2004 lavora presso il Centro di Consulenza per la Famiglia della diocesi di Modena-Nonantola. Dal 2016 è responsabile dell'area organizzativa, dove si occupa del primo contatto e accoglienza delle persone, e responsabile formativa per i percorsi rivolti ai genitori, alle scuole (collabora con la Fism all'interno del Coordinamento Pedagogico) e alle realtà educative, fornisce le consulenze pedagogiche. Per il Servizio di Tutela dei Minori cura la prima accoglienza delle richieste fornendo informazioni sul Servizio, sulle modalità di accesso e di lavoro e attraverso un primo ascolto dei bisogni e delle aspettative portate dall'utenza fissa un primo colloquio di conoscenza e di approfondimento con i professionisti dell'equipe del Servizio Tutela Minori. Oltre ad essere addetta all'Ascolto delle richieste è coinvolta nei percorsi di informazione, prevenzione e formazione rivolti agli operatori pastorali, agli educatori, agli insegnanti e a tutti coloro che sono chiamati ad accompagnare il cammino delle nuove generazioni.

**Dott.ssa Elena Rocchi**  
**Pedagogista**

All'interno dell'equipe del Servizio Tutela Minori è a disposizione del servizio di primo ascolto e collabora alla realizzazione dei percorsi di informazione, prevenzione e formazione rivolti agli operatori pastorali, agli educatori, agli insegnanti e a tutti coloro sono chiamati ad accompagnare i cammini di crescita delle nuove generazioni. In un'ottica di rete e di sinergia multidisciplinare, l'area della formazione offrirà alla comunità la preziosa opportunità di crescere nella corresponsabilità secondo uno stile evangelico di cura e di prossimità al fine di prevenire l'insorgere di ogni forma di abuso. L'apporto pedagogico consentirà di sviluppare la riflessione sulle luci e le ombre della relazione educativa, di condividere attenzioni relative alle varie fasi evolutive e di individuare le buone prassi utili a costruire ambienti positivi e protettivi, capaci di accogliere e tutelare la dignità inviolabile dei piccoli affidati alla comunità ecclesiale.



## **Dott.ssa Elena Svampa** **Psichiatra**

Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia conseguita all'Università di Modena-Reggio Emilia e la specializzazione in Psichiatria ha svolto un dottorato di ricerca in Psicobiologia dell'Uomo. Ha frequentato una scuola di formazione di Psicoterapia a indirizzo cognitivo-comportamentale. Ha lavorato presso una Casa di Cura e il Centro di Salute Mentale di Modena. Attualmente svolge attività ambulatoriale libero-professionale a Modena e Sassuolo. Collabora con il Centro di Consulenza per la famiglia diocesano per gli utenti che, in aggiunta al percorso di psicoterapia, necessitano anche di un intervento medico-farmacologico. All'interno dell'equipe del Servizio Tutela Minori opera come consulente nelle situazioni che richiedano una valutazione psichiatrica, un inquadramento diagnostico al fine di suggerire i percorsi terapeutici e di sostegno più indicati.

## **Dott. Luigi Lamma** **Giornalista**

Laureato in farmacia ha svolto diversi ruoli manageriali nell'ambito dell'industria farmaceutica. Dal 1993 è iscritto all'ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna. Dal 1994 è direttore dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali. Le linee guida per il Servizio Tutela Minori prevedono che all'interno dell'equipe sia presente anche esperto di comunicazione non solo per la gestione di eventuali emergenze in sede locale ma con una valenza più ampia a supporto dell'impegno della Chiesa nella decisione di affrontare la piaga degli abusi e di voler essere in prima linea nel contribuire a diffondere una cultura della prevenzione e della protezione. Supporta quindi il lavoro dell'equipe del Servizio Tutela Minori valorizzando le proposte in campo formativo e di sensibilizzazione al tema sia all'interno della comunità ecclesiale sia a livello della comunicazione pubblica. Tiene i rapporti con l'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali e i media della CEI.